



COMUNE DI ACQUAVIVA D'ISERNIA

PROVINCIA DI ISERNIA

C.A.P. 86080 - CORSO UMBERTO I, 21 - Tel. 0865/84260 Fax: 0865/847776 - C.F. 8000183 094 4 - P. IVA 0008581 094 3
e_mail: acquavivadisernia@libero.it www.comune.acquavivadisernia.is

DECRETO n.3 del 13.02.2020

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 DEL COMUNE DI ACQUAVIVA D'ISERNIA. INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE FUNZIONARIO DI SUPPORTO RPCT E ACCESSO CIVICO.

IL SINDACO

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, che reca "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione":

Visto l'art. 1, comma 7, che affida all'organo di indirizzo politico l'individuazione "*...di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*";

Considerato che il Dlgs. 97/2016 ha novellato il comma 7 dell'art.1 della L.190/2012 che ora dispone: "*L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e' individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.*"

Visto Il Piano nazionale Anticorruzione 2016, approvato da ANAC con delibera n.831/2016, che ribadisce la necessità di unificare le due figure ritenendo che la figura del RPCT sarebbe stata rafforzata dalle novellate disposizioni della L.190/2012 in quanto ad

esso debbano essere riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

Vista altresì la delibera ANAC n.1310/2016 in cui si osserva che la possibilità di mantenere distinte le due figure di RPC e RT va intesa in senso restrittivo, e che non sia possibile giustificare una distinta attribuzione dei ruoli se non dove esistano obiettive difficoltà organizzative che pertanto non si ravvisano in questo ente;

Ritenute ancora valide le indicazioni fornite dalla Civit nella delibera n.50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", secondo cui le funzioni relative all'accesso civico potrebbero essere svolte da altro dipendente onde escludere, in caso di ritardo o mancata risposta, la coincidenza con il titolare del potere sostitutivo;

Ritenuto pertanto di ritornare ad un conferimento disgiunto delle competenze che fanno capo al Responsabile della Trasparenza, attribuendo le sole funzioni relative all'accesso civico ad altro dipendente, in modo da evitare la coincidenza, in caso di ritardo o mancata risposta, con il titolare del potere sostitutivo;

Preso atto inoltre della confermata scelta del legislatore e dell'Anac di ignorare alcuni aspetti di criticità che lo status del segretario pone nei confronti della figura del responsabile della prevenzione della corruzione e rilevato che non sussistono impedimenti soggettivi a che il segretario comunale di questo comune, dott.ssa Sara Mollicelli, assuma l'incarico in questione;

Precisato che nel PTPC, approvato annualmente dalla Giunta Comunale, su proposta del Segretario, sono individuate le strutture di supporto alle funzioni di prevenzione della corruzione e le necessarie disposizioni organizzative;

Ritenuto di affidare comunque in questa sede alla dott.ssa Rosalba Zanca, le funzioni di supporto al RPCT per la trasparenza consistenti:

1. Nello svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
2. Nel segnalare al RPCT, per la successiva trasmissione all'organo di indirizzo politico, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
3. Nel provvedere, di concerto con il RPCT, all'aggiornamento della sezione del PTPC dedicata alla trasparenza, all'interno della quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;

Ritenuto altresì di affidare alla dott.ssa Rosalba Zanca il compito di controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dall'art.5 del Dlgs.33/2013;

Richiamato l'articolo 97 del decreto legislativo n. 267/2000 che al comma 4 lettera d) prevede: *"Il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, Il segretario inoltre esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia."*

Preso atto che il comma 82 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 modifica l'articolo 100 del decreto legislativo n. 267/2000 per quanto attiene al procedimento di revoca del

Segretario Comunale come segue: *“Il provvedimento di revoca di cui all'articolo 100, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è comunicato dal prefetto all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui al comma 1 del presente articolo, che si esprime entro trenta giorni. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace, salvo che l'Autorità rilevi che la stessa sia correlata alle attività svolte dal segretario in materia di prevenzione della corruzione.”*

Tutto ciò premesso

DECRETA

- 1) di individuare con il presente atto - ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 06-11-2012 n. 190 - il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il Comune di Acquaviva d'Isernia, nella persona del Segretario Comunale, Dott.ssa Sara Mollichelli e di conferire le relative funzioni previste nella medesima legge, con il supporto degli uffici individuati annualmente dal PTPC;
- 2) di precisare che compete al RPCT segnalare all'organo di indirizzo le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza ed indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e che pertanto, al fine di poter operare con piena autonomia ed effettività, dovranno essere riconosciuti allo stesso, con modifica al regolamento di organizzazione, funzioni e poteri idonei, al fine di svolgere il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni, come prescritto dal PNA 2016 (pag.19).
- 3) di individuare con il presente atto la dott.ssa Rosalba Zanca quale titolare delle funzioni di supporto al RPCT per la trasparenza, consistenti:
 - a) Nello svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
 - b) Nel segnalare al RPCT, per la successiva trasmissione all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
 - c) Nel provvedere, di concerto con il RPCT, all'aggiornamento della sezione del PTPC dedicata alla trasparenza, all'interno della quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione; 4
- 4) di disporre che, per la migliore tutela degli interessi in gioco, in linea con quanto indicato dalla delibera CIVIT 50/2013, le funzioni relative all'accesso civico di cui all'art. 5, c. 2, del citato decreto sono conferite alla dott.ssa Rosalba Zanca, in modo che non vi sia coincidenza con il titolare del potere sostitutivo in caso di ritardo o mancata risposta alle richieste di accesso civico.
- 5) di precisare che eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e che il provvedimento di revoca di cui all'articolo 100, comma 1, del testo unico di cui

al decreto sia comunicato dal Prefetto all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui al comma 1 del presente articolo, che si esprime entro trenta giorni. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace, salvo che l'Autorità rilevi che la stessa sia correlata alle attività svolte dal segretario in materia di prevenzione della corruzione.

6) di notificare il presente Decreto alle interessate e di inviare copia all' ANAC di Roma con le modalità dalla stessa stabilite;

7) di pubblicare il presente provvedimento nella apposita sezione del sito .

Il Sindaco
Francesca Petrocelli


